

3. Il quadro ordinamentale e le funzioni

Il contesto che è stato precedentemente descritto e che evidenzia l'importanza ed, al tempo stesso, le problematiche e gli ulteriori margini di espansione del settore della Previdenza complementare, indica come si confermino le motivazioni, che si sono riverberate nell'oggetto sociale, che sono alla base della costituzione di MEFOP S.p.a., società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione, in attuazione dell'art. 59, comma 31, della legge 27 dicembre 1997, n. 449¹, avvenuta con l'atto pubblico dell'8 marzo 1999 (con azionista unico Mediocredito centrale S.p.a., all'epoca interamente posseduto dal Ministero del tesoro, ora dell'Economia e delle Finanze) ed operativa dall'8 giugno 1999, con lo scopo di contribuire alla piena affermazione nel nostro Paese, della previdenza complementare e per sostenere i fondi pensione, attraverso attività di promozione e formazione nonché attraverso l'individuazione e la costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e il monitoraggio dei portafogli dei fondi stessi.

Il Mediocredito Centrale (attuale MCC) ha detenuto, in attuazione della disposizione citata e delle convenzioni (La prima del 16 ottobre 1998², l'atto del 21 ottobre 1999, recante modificazioni ed integrazioni e la nuova Convenzione del 9 marzo 2001) con il Ministero del Tesoro (ora dell'Economia e delle Finanze), l'intero capitale azionario di MEFOP S.p.a., fino al trasferimento delle azioni al MEF, in seguito all'avvio del processo che ha portato alla sua privatizzazione ed al primo collocamento gratuito presso i Fondi Pensione.

L'art.69, comma 17 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che ha autorizzato a tal fine, per l'anno 2001, la spesa di lire 3 miliardi, ha dato infatti ai Fondi pensione, la possibilità di acquisire a titolo gratuito partecipazioni societarie di MEFOP.

Nell'arco temporale che va dall'entrata in vigore della citata legge 388/2000 (Finanziaria 2001) al successivo D.P.C.M del 2002 , di cui si parlerà in seguito, si erano realizzati impegni da parte dei maggiori Fondi a sottoscrivere quote di MEFOP

¹ Legge 27 dicembre 1997, n.449- Art.59 - Comma 31.

Al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensionistici di cui al decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, attraverso attività di promozione e formazione nonché attraverso l'individuazione e la costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e il monitoraggio dei portafogli dei fondi, è autorizzata per l'anno 1998 la spesa di lire 3,5 miliardi, da iscriversi in apposita unità previsionale di spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per il finanziamento di apposita convenzione da stipularsi con il Mediocredito Centrale spa entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Nella convenzione saranno definite, anche attraverso il concorso delle fonti istitutive dei fondi, previste all'articolo 3 del citato decreto legislativo n. 124 del 1993, le forme organizzative adeguate al conseguimento dei fini di cui al presente comma, anche attraverso la costituzione di apposita società di capitali.

² Finanziata con l'autorizzazione di spesa per l'anno 1998 di 3,5 miliardi di lire disposta nella stessa norma istitutiva.

S.p.a. entro il limite dello 0,75% del Capitale sociale e Mediocredito aveva trasferito al MEF, a titolo gratuito, una partecipazione azionaria pari al 70,923% del Capitale³.

Con il D.P.C.M. 10 dicembre 2002, viene disciplinata la partecipazione al capitale da parte dei Fondi, nei limiti del mantenimento del controllo societario in capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art.2359, comma 1 cc..

Le condizioni per la cessione a titolo gratuito ai Fondi delle azioni MEFOP, le quali peraltro non possono essere cedute a terzi, sono la stipula di un contratto di erogazione di servizi con MEFOP a condizioni più favorevoli di quelle praticate nei confronti di terzi, con l'obbligo, in caso di mancato rinnovo del contratto di servizio, di cedere gratuitamente le azioni al MEF e l'iscrizione nell'Albo tenuto dalla COVIP (per i Fondi non ancora iscritti è stato previsto un diritto di usufrutto temporaneo).

La partecipazione azionaria dei Fondi è nel corso del tempo significativamente aumentata, perseguendo la Società la finalità di aumentare il coinvolgimento degli stessi nel governo societario, rispettando la partecipazione maggioritaria del MEF ed il principio della paritarietà tra i Fondi, con una redistribuzione delle quote detenute che nel 2012 si attestano allo 0,55% ca..

E' stata la stessa Società a realizzare in concreto sia il primo collocamento (fungendo quindi da Advisor) sia quelli successivi, così come l'operazione, non semplice, di assicurare la distribuzione uniforme delle quote azionarie detenute.

MEFOP S.p.a. è regolata da uno Statuto, in vigore dal 2004, in sostituzione del precedente del 1999 e modificato in alcune sue parti nel 2010, che si compone di dieci titoli, ventisette articoli, una disposizione finale.

Il primo Statuto della Società è stato registrato il 26 marzo 1999; successivamente è stato approvato dall'Assemblea straordinaria del 29 settembre 2004 il nuovo Statuto, con il quale, all'art. 6 è stato sancito che "il controllo della Società, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile, dovrà essere in ogni caso assicurato da parte dell'azionista unico alla data del 9 marzo 2001, ovvero del Ministero dell'Economia e delle Finanze".

Nel 2010, nell'Assemblea Straordinaria del 10 maggio, sono state apportate alcune modificazioni, anche ai sensi dell'art.3, comma 12 della legge 244/2007:

- all'art. 2, inserendo quali destinatari dell'attività anche "le altre forme di previdenza";
- all'art. 14, diminuendo il numero massimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione da nove a sette;

³ Corrispondente, alla data del 31 dicembre 2001, a 140.880 azioni del valore nominale di 0,52 Euro ca.

- all’art. 18, prevedendo maggiori poteri per il Consiglio di Amministrazione sul piano operativo, come deleghe operative per il Presidente da parte del Consiglio di Amministrazione che provvede a determinarne in concreto il contenuto ed il compenso ai sensi dell’art. 2389 secondo comma cc e la possibilità di nominare comitati con funzioni consultive o di proposta;
- all’art. 19, statuendo il divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti del Consiglio di Amministrazione e, nel caso di componenti di comitati un limite del 30% del compenso previsto per gli Amministratori;
- all’art. 22, statuendo il divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti il Collegio sindacale.

Il capitale sociale è di Euro 104.000 diviso in 200.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.

In ossequio alla legge istitutiva e allo statuto che regola la società, le principali funzioni istituzionali sono:

- favorire lo sviluppo dei fondi pensionistici;
- disciplinare le forme di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico;
- assicurare maggiori livelli di copertura previdenziale.

La scelta di mantenere una quota identica di partecipazione azionaria per ogni Fondo pensione, ovviamente a fronte della maggioranza detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, implica modificazioni frequenti delle percentuali detenute rispettivamente dai Fondi e dal Ministero.

Nel 2009 MEFOP era partecipata da 78 fondi pensione (negoziali, aperti e preesistenti) che detenevano il 43,75% e dal MEF con il 56,25%; nel 2010 da 80 fondi pensione con il 43,60% e dal MEF con il 56,40%; nel 2011 da 83 fondi con il 45,09% e dal MEF con il 54,91%.

La situazione al 30 maggio 2012 vede la partecipazione di 87 fondi con il 46,19% e del MEF con il 53,81%.

4. L'attività

Come si è evidenziato in precedenza, attualmente la compagine azionaria comprende, oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze che possiede circa il 53,81% delle azioni, 87 fondi pensione. Dopo un periodo iniziale di start-up, in cui il risultato civilistico di bilancio è risultato di segno negativo (le perdite sono state ripianate mediante il parziale impiego della dotazione iniziale pubblica), la società ha, quindi, iniziato a erogare servizi istituzionali essenzialmente rivolti ai fondi pensione soci. Attualmente MEFOP, società per azioni non quotata, sostiene i propri costi operativi e gestionali realizzando proventi dalla propria attività tipica, senza impiegare ulteriormente la dotazione pubblica iniziale in quanto, per gli ultimi sei esercizi, è stato conseguito un utile. La proiezione di chiusura al 31.12.2012 consente di affermare che anche il presente esercizio produrrà un risultato di segno positivo.

MEFOP, durante il periodo in osservazione, ha espletato proficuamente la propria funzione istituzionale, consistente nella promozione della piena affermazione dei fondi pensione nel nostro Paese offrendo un' articolata gamma di servizi ai fondi soci ed agli altri operatori, al fine di rafforzare il proprio ruolo di mercato e svolge un importante ruolo di supporto al Dipartimento del Tesoro, alla Direzione IV del Dipartimento del Tesoro e agli altri soggetti investiti di compiti di regolazione (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Covip), fornendo il proprio contributo in occasione della revisione della regolamentazione secondaria. La società ha quindi compiti istituzionali che la collocano correttamente in una posizione super partes rispetto ai singoli Fondi.

MEFOP ha partecipato attivamente alla comunicazione del Ministero del Lavoro sul tema della previdenza complementare.

In particolare ha:

1. formato il call center del Ministero del Lavoro che rispondeva ai quesiti su Tfr e previdenza complementare;
2. contribuito alla stesura dei testi del sito www.tfr.gov.it;
3. risposto ai quesiti della casella di posta elettronica del sito www.tfr.gov.it;
4. collaborato alla campagna di comunicazione istituzionale del Ministero del Lavoro.

Il call center del Ministero è stato formato in tempi molto rapidi e messo immediatamente in condizione di rispondere ai quesiti anche grazie alla collaborazione di MEFOP presso il Ministero al fine di dare una risposta immediata alle domande più complesse. I testi del sito www.tfr.gov.it hanno impegnato la struttura di MEFOP in tutte le sue diverse competenze.

Il servizio di risposta a quesiti in materia di previdenza complementare, svolto da MEFOP in ragione della collaborazione con il Ministero del Lavoro intrapresa al momento dell'avvio della riforma del 2007, si è caratterizzato nel corso di questi anni per una progressiva riduzione del numero di quesiti – anche a causa della mancata riproposizione della campagna informativa istituzionale – e un deciso incremento della complessità delle questioni proposte

In questi anni MEFOP è stata cerniera tra gli operatori e le istituzioni, organizzando momenti di confronto e dibattito pubblico.

Va anche sottolineata la partecipazione di MEFOP al dibattito comunitario, mediante la partecipazione all'EFRP (European Federation for Retirement Provision) ed all'AEIP (Association Européenne des Institutions Paritaires), di cui fanno parte gli enti rappresentativi dei fondi pensione operanti nei diversi Stati Membri dell'Unione Europea.

Tra le attività che hanno visto MEFOP impegnata degli ultimi 3 anni si segnalano:

– **le iniziative di autoregolamentazione**

- Trasferimenti: condivisione di un modulo unico tra le diverse tipologie di fondo pensione.
- Aggiornamento e manutenzione dell'area riservata ai fondi pensione aderenti alle Linee Guida sui trasferimenti presente sul sito MEFOP (www.MEFOP.it).
- Aggiornamento e manutenzione dell'elenco dei fondi pensione e delle finanziarie aderenti alle Linee Guida in materia di "Fondi pensione e cessione del quinto" presente sul sito MEFOP (www.MEFOP.it).
- Linee Guida sugli investimenti socialmente responsabili: collaborazione con il Forum per la finanzia sostenibile per la stesura delle linee guida e la presentazione agli operatori.

– **Le pubblicazioni**

Si tratta di un fondamentale canale di diffusione delle informazioni specialistiche relative alla previdenza complementare tra gli operatori

- Newsletter quadrimestrale
- Osservatorio Giuridico trimestrale
- Quaderni
- Working paper
- E-Newsletter

– **La formazione**

Nel corso degli ultimi anni la formazione si è evoluta in modo da rispondere in modo appropriato alle diverse esigenze (di maggiore o minore approfondimento).

- **Corsi di alta formazione:** rivolti ai direttori, componenti degli organi di amministrazione e controllo dei fondi, vedono anche la partecipazione di dirigenti e funzionari Covip.
- **Master:** rivolto ai neolaureati.
- **Corso professionalizzante:** rivolto a coloro che si apprestano ad entrare nel consiglio di amministrazione di un fondo pensione.
- **Seminari di approfondimento:** rivolti agli addetti ai lavori.
- **Corso intensivo sulla fiscalità:** rivolto agli addetti agli adempimenti fiscali e alla liquidazione delle prestazioni.
- **PreviLAB:** rivolto agli impiegati dei fondi pensione, per risolvere e migliorare la gestione quotidiana, riducendo i rischi legali ed operativi.
- **PreviFIN:** rivolto alla funzione finanza dei fondi pensione e ai componenti delle commissioni finanziarie dei CdA.
- **PreviCOM:** rivolto ai responsabili della comunicazione dei fondi pensione.

– **Ricerche e studi economici e statistici**

- Mid Term report.
- Bollettino statistico trimestrale.

Quanto agli aspetti su cui MEFOP ha puntato nel corso degli ultimi 3 anni si segnalano i temi legali, rispetto ai quali MEFOP ha ormai assunto una sua autorevolezza.

Inoltre, in diverse iniziative rivolte alle istituzioni e agli operatori, MEFOP ha trattato una vasta gamma di temi legati all'area giuslavoristica e previdenziale, nonché i procedimenti autorizzativi presso Covip, l'attività transfrontaliera e le tematiche comunitarie.

Il complesso delle attività svolte, finalizzate alle *best practices*, è rivolto principalmente ai Fondi pensione soci. Ciò ha poi consentito alla struttura di MEFOP di maturare una notevole e riconosciuta *expertise*, favorendo lo sviluppo di servizi che vengono erogati in modo personalizzato su richiesta di singoli fondi pensione.

Tra questi servizi, si possono individuare quelli di assistenza legale, di comunicazione (siti web e assistenza nella progettazione di campagne di comunicazione), di approfondimento finanziario (produzione di report di mercato personalizzati; accesso personalizzato al database Previ-DATA; modello di valutazione

del fabbisogno), oltre che dei motori di simulazione delle prestazioni attese di primo e secondo pilastro.

5. Le priorità dell'azione di MEFOP S.p.a. nel quadro della Previdenza complementare

Nella precedente analisi delle caratteristiche della Previdenza complementare e della sua dinamica, emerge in tutta evidenza, anche in seguito ai recenti interventi di riforma della previdenza, l'esigenza dell'integrazione della pensione obbligatoria con la pensione complementare, che nel contesto della recente riforma del mercato del lavoro e degli ammortizzatori sociali, pone il problema della continuità contributiva, in caso di disoccupazione e vuoti contributivi.

I temi da approfondire riguardano, alla luce di quanto esposto:

- il rilancio delle adesioni, che hanno presentato un generale rallentamento, mostrando una crescita solo per i piani individuali per cui si esaminano nuove forme di adesione (tacita per via contrattuale e con sola contribuzione, reversibilità conferimento TFR);
- l'approfondimento dell'educazione e dell'informazione previdenziale;
- la rettifica del DM 703/96 relativo alla disciplina degli investimenti dei fondi pensione;
- la revisione della *mission* dei fondi pensione che va arricchita di nuovi domini;
- la questione dei dipendenti pubblici in relazione alla previdenza complementare;
- il rafforzamento di sinergie tra fondi pensione e altri strumenti previdenziali di natura contrattuale collettiva, quali: forme di sostegno del reddito, forme di assistenza sanitaria, ecc.

Tali temi attengono dunque alla funzione istituzionale di MEFOP che, nella sua attività alla quale si è fatto sinteticamente cenno in precedenza, svolge, al tempo stesso, una funzione di approfondimento della normativa in vigore e di tutto l'impianto delle regole, tra cui le Deliberazioni (circolari, linee-guida..) della COVIP, che interessano i Fondi pensione ma anche una funzione di analisi delle nuove opzioni possibili, che ha assunto nel tempo una rilevante utilità.

In sostanza, l'area della Previdenza complementare è sempre più un contesto nel quale si muovono, da un lato, soggetti istituzionali, come Ministero del lavoro e MEF, COVIP e MEFOP e, per i soggetti vigilati Banca d'Italia ed ISVAP e, dall'altro i c.d. "stakeholders", in primis i Fondi pensione ma anche gli enti esponenziali delle categorie interessate.

Da qui le strette interrelazioni che trovano nell'attività di MEFOP evidenza nei Corsi e nei Seminari che la medesima realizza.

6. Gli organi

Gli organi statutari di MEFOP sono: il Presidente, L'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale.

Il Presidente, che ha deleghe operative, convoca e presiede il consiglio di amministrazione, predispone l'ordine del giorno degli argomenti da sottoporre agli organi collegiali, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni degli stessi. E' eletto dall'Assemblea e, ove tale organo non provveda, l'elezione compete al Consiglio di Amministrazione.

L'assemblea dei delegati rappresenta l'universalità dei soci e le sue determinazioni vincolano gli stessi, anche se non intervenuti o dissenzienti. Può essere ordinaria e straordinaria, viene convocata dal Presidente del CdA, almeno una volta all'anno e ogni qualvolta lo stesso Consiglio lo ritenga necessario.

Il Consiglio di amministrazione è attualmente composto di sette membri (compreso il Presidente), anche non rappresentanti di Fondi soci, che restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e che sono rieleggibili ai sensi dell'art. 14 del Titolo IV del vigente Statuto. All'art. 19 del medesimo Titolo è stabilito che ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il compenso su base annua determinato dall'Assemblea, mentre è fatto divieto corrispondere agli amministratori gettoni di presenza.

I compensi annui lordi 2009 dei componenti del Consiglio di Amministrazione (deliberati dall'Assemblea del 23 maggio 2007) erano fissati in 37.000 euro per il Presidente ed in 6.000 euro per ognuno degli otto Consiglieri.

I compensi annui lordi 2010, in seguito alla diminuzione del 25% operata in base alla legge 244/2007 sono stati stabiliti in occasione del rinnovo delle cariche avvenuta nell'Assemblea del 10 maggio 2010, in 27.750 per il Presidente ed in 4.500 per ognuno dei sei Consiglieri (a loro volta ridotti)

L'importo spettante all'organo amministrativo è stato, per il 2010 di euro 65.682, per i ratei relativi alle precedenti misure (31.071 per il Presidente, al quale sono stati erogati, per parte del 2010, 15.000 euro per deleghe operative disposte ai sensi dell'art.18 dello Statuto) e per il 2011 di euro 54.750 (27.750 per il Presidente, cui vanno aggiunti euro 40.000 per deleghe operative).

Il Collegio sindacale, composto di tre membri (incluso il Presidente), si occupa della revisione legale dei conti; elegge il Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea e può eleggere un Vice Presidente che, senza compensi aggiuntivi, sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

I Sindaci, ai sensi dell'art. 22 del Titolo VII dello Statuto, durano in carica per tre esercizi ed il loro compenso è determinato dall'assemblea con l'atto di nomina ed è per ogni esercizio del triennio 2009-2011 di 6.500 euro per il Presidente e di 4.500 euro per i due membri, i quali vanno aumentati del 10% in quanto il Collegio esercita anche il controllo contabile. Gli importi in concreto erogati sono stati 16.429 euro negli esercizi 2009 e 2011 e 17.050 euro nel 2010.

Gli importi erogati complessivamente agli Organi sociali sono stati dunque i seguenti:

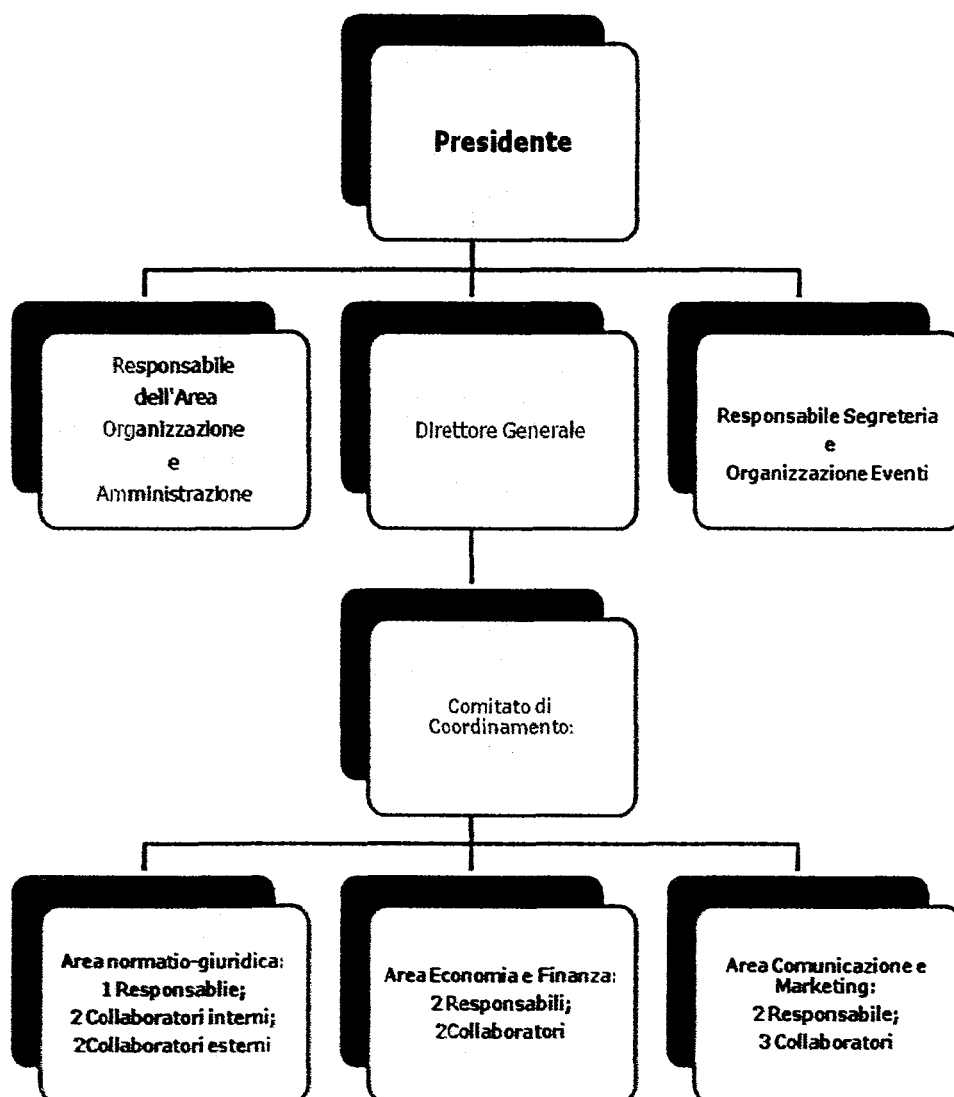
ORGANI SOCIALI	2009	2010	2011
Presidente	37.000	31.071*	27.750**
Membri del Consiglio di amministrazione	48.000	34.611	27.000
Membri del Collegio sindacale	16.429	17.050	16.429
TOTALE	101.429	82.111	71.179

* Cui vanno aggiunti euro 15.000 per deleghe operative (periodo ottobre-dicembre 2010)

** Cui vanno aggiunti euro 40.000 per deleghe operative 2011

7. Il personale

Il personale MEFOP è disposto come segue:



In particolare si specifica quanto segue:

- le attribuzioni operative della Direzione riguardano:
 - il coordinamento e la direzione delle attività societarie;
 - la responsabilità del Personale e la supervisione delle Aree e degli uffici;
 - coadiuvare la Presidenza per il pieno raggiungimento degli scopi sociali, delle politiche e strategie aziendali;
 - dare esecuzione alle decisioni e deliberazioni degli Organi Direttivi;
 - espletare le funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione;
 - gestire i rapporti con le Autorità, i Ministeri, i Fondi Pensione soci e le Associazioni di varia natura;
 - gestire e sovrintendere l'intera comunicazione aziendale ed i rapporti con gli Organi di stampa;
 - la responsabilità della predisposizione del Bilancio e del Budget e, data la contenuta dimensione aziendale, della funzione di controllo interno e di controllo di gestione.
- la funzione di amministrazione: è legata alla gestione amministrativa della società, alla segreteria societaria e alla gestione eventi; è composta da due risorse a supporto della Presidenza e della Direzione Generale; le attività amministrative sono sviluppate anche attraverso un collegamento diretto con gli *outsourcers* esterni per la gestione del Personale e per la contabilità, bilancio e adempimenti societari e fiscali;
- l'area della produzione: sviluppa i servizi per i soci e il mercato. Sono 10 le risorse impegnate quali dipendenti; per i temi della fiscalità applicata alla previdenza complementare la Società si avvale di uno stabile collaboratore esterno.
- Le funzioni di produzione sono: l'area legale; l'area economia e finanza; l'area comunicazione e marketing;
- il coordinamento di tutte le attività della società è svolto da un comitato composto dai senior della società (i responsabili delle aree di produzione) e dalle risorse che la Direzione intende, volta per volta, coinvolgere. Il comitato assume, in particolare, la funzione di supporto alla Direzione nella progettazione e valutazione delle attività societarie.
- la gestione dei progetti: le attività della società sono organizzate per progetti di durata predefinita o strutturali, per i quali viene nominato dal comitato di coordinamento un capoprogetto, al quale spetta il compito di individuare, con la collaborazione dei responsabili di area, le risorse da includere e coordinare nei progetti di sua competenza. Al capoprogetto spetta la progettazione e la verifica della corretta

esecuzione del progetto che si chiude con la verifica dei risultati e una loro condivisione e valutazione da parte del comitato di coordinamento.

Alcune aree progettuali, ritenute di particolare interesse per la società, hanno invece un carattere strutturale con risorse continuativamente dedicate. Anche nel caso di progetti strutturali il comitato nomina un capo-progetto che provvede a realizzare un elenco di attività di sviluppo del progetto e di verifica nel tempo.

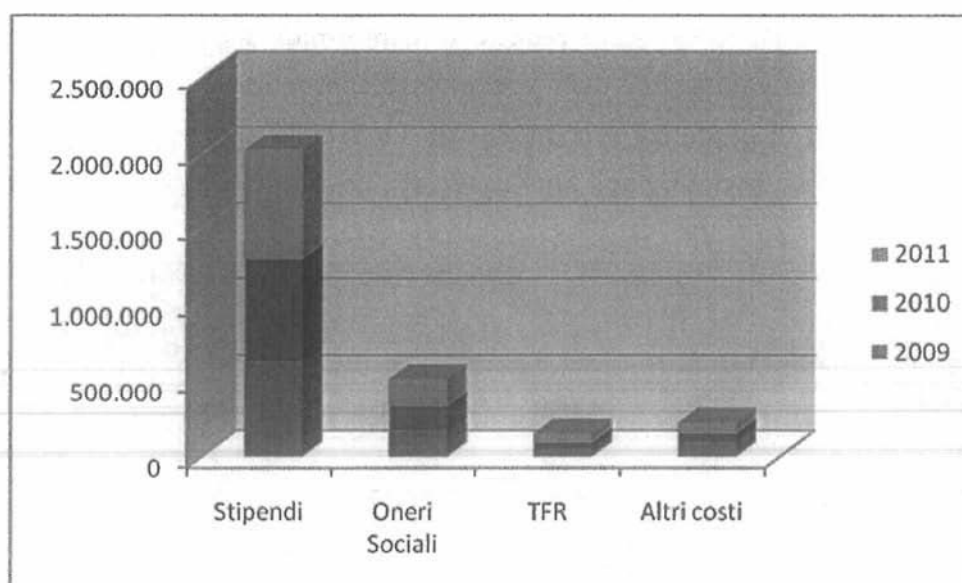
Le aree progettuali ad oggi individuate sono:

1. Osservatorio dei principali fenomeni previdenziali nel contesto internazionale
2. Studio dei modelli organizzativi dei fondi pensione
3. Possibili integrazioni tra fondi pensione e fondi sanitari
4. Life-cycle e controllo del rischio
5. Finanza comportamentale

Le tabelle che seguono mostrano il numero dei dipendenti suddiviso per qualifiche, i compensi ed il costo medio per unità.

QUALIFICA	2009	2010	2011
Dirigenti	1	1	1
Quadri	2	2	2
Impiegati	11	10	11
TOTALE	14	13	14

VOCI DI COSTO	2009	2010	2011
Stipendi	624.129	677.633	726.024
Oneri Sociali	166.390	170.925	178.610
TFR	46.990	49.534	55.041
Altri costi	91.134	65.649	67.941
TOTALE COMPLESSIVO	928.643	963.741	1.027.616
TOTALE COMPLESSIVO (al netto del TFR)	881.653	914.207	972.575
Competenze relative al Dirigente	249.794	266.751	279.209
TOTALE COMPLESSIVO al netto della retribuzione del Dirigente	631.859	647.456	693.366
COSTO MEDIO PER UNITA' (dal quale si escludono la retribuzione del Dirigente e gli importi TFR)	45.133	49.804	49.526



I dati esposti pongono in evidenza che il numero dei dipendenti è aumentato di una sola unità, nel 2011 rispetto al 2010 e che i costi aumentano del 6,63%, mostrando una crescita di tutte le voci; la maggiore dilatazione è riferita alla voce "Stipendi" che aumenta per un importo pari ad euro 48.931 (7,14%).

Il costo comprende l'intera spesa per il personale dipendente, inclusa quella dei congedi ordinari non goduti e quella relativa ai costi di previdenza e di assistenza.

Si evidenzia, infine, la scelta fatta da quasi tutti i dipendenti di conferire la quota di TFR al Fondo Pensione di categoria (negoziale).

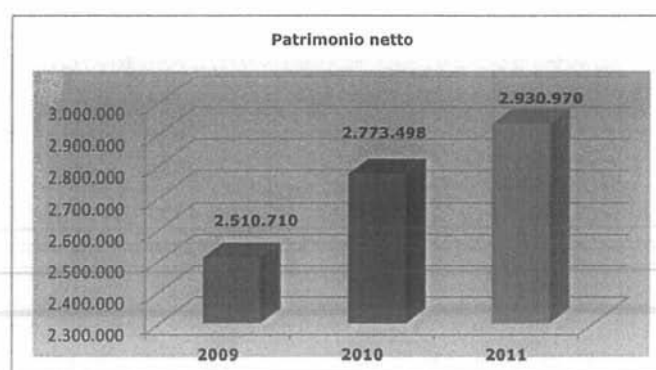
8. Lo Stato patrimoniale

Il bilancio MEFOP è stato redatto in conformità degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile e la valutazione delle voci in esso contenute, è stata elaborata seguendo i criteri generali di prudenza e competenza. La tabella che segue mostra le risultanze patrimoniali della società, negli anni osservati, posti anche a confronto con il 2009.

ATTIVITA'	CONSUNTIVO AL 31.12.2009	CONSUNTIVO AL 31.12.2010	Variazioni % 2009-2010	CONSUNTIVO AL 31.12.2011	Variazioni % 2010-2011
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali	14.480	7.418	-50,01	0	-100,00
Immobilizzazioni materiali	50.847	44.949	-11,60	29.427	-34,53
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	65.327	52.367	-20,28	29.427	-43,81
ATTIVO CIRCOLANTE					
CREDITI					
Crediti verso clienti	288.922	181.770	-37,09	319.927	76,01
Crediti tributari	48.434	70.770	46,12	115.283	62,90
Crediti verso altri	2.771.078	3.223.255	16,32	1.752.945	-45,62
TOTALE CREDITI	3.108.434	3.475.795	11,82	2.188.155	-37,05
DISPONIBILTA' LIQUIDE					
Depositi bancari e postali	164.672	90.960	-44,76	203.571	123,80
Assegni	1.139	0	-100,00	0	---
Denaro e valori in cassa	46	16	-65,22	168	950,00
TOTALE DISPONIBILTA' LIQUIDE	165.857	90.976	-45,15	203.739	123,95
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.274.291	3.566.771	8,93	3.862.044	8,28
RATEI E RISCONTI					
Ratei e risconti	6.380	34.168	435,55	97.860	186,41
TOTALE RATEI E RISCONTI	6.380	34.168	435,55	97.860	186,41
TOTALE ATTIVO	3.345.998	3.653.306	9,17	3.989.331	9,20
PASSIVITA'					
PATRIMONIO NETTO	2.510.710	2.773.498	10,47	2.930.970	5,68
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	127.788	148.020	15,83	169.497	14,51
DEBITI					
Debiti verso altri finanziatori	88.843	0	-100,00	0	---
Acconti	171	17.448	10.103,51	0	-100,00
Debiti verso fornitori	43.024	78.054	81,42	43.904	-43,75
Debiti tributari	103.252	148.332	43,66	189.968	28,07
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	103.377	109.406	5,83	108.410	-0,91
Altri debiti	20.211	123.873	512,90	124.377	0,41
TOTALE DEBITI	358.878	477.113	32,95	469.675	-1,56
RATEI E RISCONTI					
Ratei e risconti	348.979	254.675	-27,02	419.189	64,60
TOTALE RATEI E RISCONTI	348.979	254.675	-27,02	419.189	64,60
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.346.355	3.653.306	9,17	3.989.331	9,20

Il patrimonio netto registra, nel 2010 un aumento, rispetto all'es. 2009, di euro 262.788 (+10,47%) e, per il 2011, nel confronto con l'anno precedente, si rileva un ulteriore incremento pari ad euro 157.472 (+5,68%).

Il grafico seguente mostra l'andamento del patrimonio netto.



Riguardo alle specifiche componenti attive e passive della situazione patrimoniale si evidenzia quanto segue:

8.1 Attività

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti operati.

La voce in questione rileva, nel 2010, rispetto al 2009, una diminuzione pari ad euro 7.418 (-50,01%) dovuta esclusivamente all'ammortamento di esercizio della voce "Lavori su beni di terzi". Nel 2011, invece, a seguito dell'iscrizione delle quote di ammortamento nel conto economico, il valore residuo di tali immobilizzazioni risulta essere pari a zero.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Si registra per questa posta, nel raffronto con il 2009 una diminuzione di euro 5.898 (-11,60%) relativa al calo degli importi di "Impianti e macchinari" ed "Attrezzature industriali e commerciali". La diminuzione si rileva anche nel 2011 per un importo pari ad euro 29.427, dovuto, quasi